



## **Decreto Dirigenziale n. 75 del 04/10/2013**

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 148/2012. AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI TERRITORIALI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con DCA n. 148/2012: "Approvazione riparto fondi per "Interventi di Contrasto alle Dipendenze Patologiche". Annualità 2012." si approvavano le linee generali di intervento in materia demandando al Settore Fasce Deboli l'emanazione di apposite Linee di indirizzo e di tutti gli atti conseguenti;
- La struttura commissariale per la Sanità trasmetteva il DCA n. 148/2012 ai Ministeri competenti in ottemperanza agli obblighi connessi al Piano di rientro per la sanità;
- Il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20/02/2013 con parere CAMPANIA – DGPROG-20/02/2013-0000077-P validava positivamente il Decreto Commissariale esprimendo altresì l'auspicio di partecipazione agli interventi da parte dei Comuni, singoli o associati in Ambiti Territoriali, e delle Istituzioni Scolastiche.

Considerato che

- Risulta opportuno, in ottemperanza a quanto stabilito dal DCA n. 148/2012, emanare apposite linee di indirizzo rivolte alle AASSLL e agli Enti Ausiliari, iscritti all'Albo regionale e operanti senza soluzione di continuità negli ultimi 6 mesi, per la presentazione di proposte ammissibili a finanziamento in materia di contrasto alle dipendenze patologiche al fine di poter procedere al relativo riparto della somma riportata nel DCA n. 148/2012 pari ad € 2.625.000,00.

Preso atto

- Del documento tecnico "Linee di Indirizzo per la progettazione degli interventi di contrasto alle dipendenze patologiche" con annessa modulistica elaborato dall'ufficio regionale competente;
- Del parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico acquisito in data 14/05/2012 e in data 02/07/2012;
- Del CUP Master B29G12000160002.

Ritenuto

- Opportuno approvare il suindicato documento elaborato dall'ufficio regionale di competenza.

Visto

- Il DPR n. 1199/1971;
- La Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Il DCA n. 148 del 17/12/2012;
- Il parere del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/02/2013;
- Il D. Lgs n. 33/2013;
- L'art. 4, comma 6, della L. R. n.24 del 29.12.2005, che disciplina i poteri dei Dirigenti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

## DECRETA

- Di approvare il documento elaborato dall'ufficio regionale di competenza riportante la seguente dicitura: "Linee di Indirizzo per la progettazione degli interventi di contrasto alle dipendenze patologiche" (ALL. A) e la relativa modulistica: Domanda di candidatura (ALL. B), Scheda partner (ALL. C) e Scheda tecnica progettuale (ALL. D), che si allega al presente atto, da emanare a mezzo "Avviso Pubblico" per la valutazione qualiquantitativa delle proposte da ammettere a finanziamento.

Di stabilire che:

- a) La presentazione della candidatura presuppone l'accettazione incondizionata di tutti i patti e le condizioni stabiliti nell'all. A;
- b) Nella richiesta di ammissione al finanziamento va indicato il riferimento del CUP Master B29G12000160002;
- c) Le domande dovranno pervenire al l'AGC 20 "Assistenza Sanitaria" – Settore 03 entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC secondo le modalità stabilite nell'allegato "Avviso Pubblico";
- d) Il Dirigente competente per la materia, con successivo atto, provvederà all'approvazione di apposito elenco degli Enti risultati idonei alla valutazione tecnica nel limite delle risorse economiche disponibili;
- e) Eventuali residui derivanti da azioni di revoca o decadenza dal finanziamento per eventuali inadempienze da parte degli enti beneficiari dei finanziamenti, rimarranno a disposizione della Regione Campania con vincolo di destinazione per le attività oggetto del presente atto;
- f) Il R.U.P. è il dott. Biagio Zanfardino, funzionario Servizio Tossicodipendenze, che curerà tutte le attività regionali di verifica e monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento e i relativi decreti di liquidazione così come disciplinato nell'art. art 6 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..
- Che avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC.
- di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali", all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rosanna Romano

## Avviso Pubblico

### Linee di indirizzo per la progettazione degli interventi di contrasto alle dipendenze patologiche - *Fondo Regionale Contrasto Dipendenze Patologiche*

Decreto del Sub Commissario ad Acta n.148 del 17/12/2012

#### PREMESSA

La Regione Campania, attraverso il Decreto del Sub Commissario ad Acta n.148 del 17/12/2012, in continuità con il programma di "lotta alle droghe" ed in linea con le indicazioni europee, nazionali e del Piano Sanitario Regionale, intende promuovere progetti finalizzati al contrasto delle dipendenze e delle correlate problematiche con azioni ed interventi che incidano su specifiche aree progettuali a favore delle diverse espressioni problematiche della dipendenza patologica.

Le azioni che si intendono promuovere non dovranno essere riconosciute in azioni già in essere perché finanziate con altri progetti o in quanto incardinate nelle attività ordinarie. Si riportano di seguito le linee di indirizzo per la presentazione delle attività proposte:

#### 1. DESTINATARI DEL PROGETTO : Soggetti con dipendenza patologica

tossicodipendenti da sostanze stupefacenti e/o psicotrope, consumatori problematici di cocaina e/o nuove sostanze, alcolisti, soggetti in doppia diagnosi, giocatori d'azzardo, tabagisti, tossicodipendenti in condizioni di particolare problematicità (soggetti in AIDS, senza fissa dimora, immigrati, minori di area penale; detenuti)

#### 2. AREE PROGETTUALI

- Accoglienza : promozione e potenziamento di azioni e/o luoghi di accoglienza (centri diurni, drop in, gruppi appartamento e/o alloggi protetti, ambulatori dedicati);
- Autonomia ed Emancipazione: promozione e potenziamento della rete delle risorse per progetti di accompagnamento al reinserimento post riabilitativo;
- Prossimità : promozione e potenziamento di interventi innovativi e "fuori sistema" (unità mobili e/o equipe di strada) nei luoghi della aggregazione giovanile e del divertimento, del consumo problematico e della marginalità al fine di raggiungere quei target che solitamente non afferiscono ai servizi strutturati.

#### 3. ENTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI

Possono presentare progetti i soggetti di seguito indicati:

- AZIENDE SANITARIE LOCALI della Regione Campania
- ENTI AUSILIARI iscritti ad oggi all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Campania e che risultino operativi negli ultimi sei mesi con attività assistenziale a favore di cittadini campani

Ad ogni Ente (ASL ed Enti Ausiliari - EEAA) sarà riconosciuta la possibilità di partecipare ad **un solo progetto in qualità di Ente titolare**.

#### 4. DURATA PROGETTI

Le richieste di finanziamento dovranno riguardare progetti della durata di 12 mesi dalla dichiarazione di avvio attività; eventuali proroghe saranno concesse previa richiesta motivata e documentata e solo a seguito di specifica autorizzazione regionale.

## **5. BUDGET**

Le richieste di finanziamento potranno essere formulate per un budget massimo di 125.000,00 euro.

## **6. PARTENARIATI**

Per la partecipazione in qualità di partner, ad eccezione delle AASSLL per le quali non sono poste limitazioni in tale ruolo, si pone invece il limite per gli EE.AA., Cooperative sociali ed Associazioni, nella partecipazione in partenariato per un massimo di due progetti.

Gli Enti Ausiliari, nei progetti in cui si propongono come Ente titolare, hanno l'obbligo di partenariato con la ASL.

Costituiranno ulteriore elemento di valutazione i partenariati di ASL ed EE.AA. con Ambiti Territoriali e Scuole.

## **7. MOTIVI DI ESCLUSIONE REVOCA**

Per le proposte approvate, fermo restando il rispetto degli indirizzi progettuali del presente avviso, eventuali richieste di proroghe e/o modifiche progettuali dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore Fasce Deboli per la relativa autorizzazione, pena revoca del finanziamento.

## **8. ELEMENTI NECESSARI PER ESSERE AMMESSI ALLA VALUTAZIONE**

- a) Documentazione prevista, come specificato al successivo punto 12, da presentarsi per i soggetti capofila;
- b) Domanda di candidatura (Allegato "B") presentata dai soggetti previsti al precedente punto 3;
- c) Formulare predisposti (Allegati "C" e "D") compilati in tutte le loro parti;
- d) Copia dell'accordo di eventuali partenariati;
- e) Domanda inoltrata entro il termine previsto per la scadenza;
- f) Autodichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente contenente l'impegno a realizzare l'iniziativa nel rispetto delle normative di Legge e contrattuali in materia di sicurezza e tutela del lavoro;
- g) copia datata e firmata del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente proponente;
- h) Le attività programmate devono essere realizzate sul territorio destinatario del progetto ed in caso di acquisizione di beni durevoli, dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso originaria, nel rispetto della normativa vigente;
- i) I progetti devono osservare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione all'esercizio per i servizi e per i programmi.

## **9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

Sono elementi di valutazione i seguenti indicatori di progetto:

- a) Aderenza delle azioni progettuali alla programmazione regionale (PSR) ed agli obiettivi del presente avviso;
- b) Progettazione partecipata e condivisa con presenza di accordi di partenariato per la integrazione delle risorse territoriali;
- c) Attivazione di risposte ai bisogni territoriali e diversificazione dei servizi;
- d) Partenariati con Ambiti territoriali e Scuole;
- e) Esperienza dell'Ente proponente nel campo della progettualità per le dipendenze relative agli ultimi cinque anni;
- f) Profilo professionale degli operatori da impiegare nel progetto;

- g) Capacità finanziaria dell'Ente Capofila (solo per gli Enti Ausiliari)
- h) Conoscenza del territorio
- i) Accurata analisi dei bisogni
- j) Chiarezza nella strategia di intervento
- k) Metodologia applicata
- l) Dettaglio fasi
- m) Chiarezza risultati attesi

Saranno approvati progetti che raggiungeranno, nella valutazione, un punteggio non inferiore ai 50/100 punti. La Commissione redige l'elenco dei progetti approvati per il relativo finanziamento ed il Dirigente del Settore competente per la materia, adotterà tutte le procedure necessarie per la pubblicazione sul B.U.R.C.

## 10. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

E' istituita, una apposita Commissione interna al Settore Fasce Deboli per la valutazione dei progetti. Il funzionamento della Commissione sarà garantito secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione di valutazione procede alla formulazione dell'elenco dei progetti che, ritenuti idonei, accederanno ai contributi in ordine di punteggio, secondo quanto indicato nell'Allegato E, in funzione delle risorse disponibili e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

## 11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di candidatura (All.B), in carta semplice, unitamente a :

- a) apposita autodichiarazione firmata dal rappresentante legale attestante il possesso di tutta la documentazione prevista dal presente Bando;
- b) copia, datata e firmata, di valido documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- c) schede dei partner (All.C);
- d) scheda tecnica progettuale (All.D)

deve essere inoltrata in formato pdf, tramite servizio di posta certificata, all'indirizzo [agc20.set03@pec.regione.campania.it](mailto:agc20.set03@pec.regione.campania.it) in un'unica soluzione avente ad oggetto la dicitura " Fondo Regionale Contrasto Dipendenze Patologiche" entro e non oltre (pena esclusione) le ore 24.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

Il R.U.P. è il Dott. Biagio Zanfardino – telef. 081/7969386 ([biagio.zanfardino@regione.campania.it](mailto:biagio.zanfardino@regione.campania.it))

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto che richiede il finanziamento. Per i termini di presentazione farà fede la data di trasmissione del messaggio di posta certificata.

## 12. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà pubblicato sul BURC per la definitiva approvazione della graduatoria decorsi i 30 giorni dalla stessa pubblicazione.

In caso di ammissione al finanziamento, tutta la documentazione di seguito elencata, dovrà essere prodotta entro e non oltre 7 giorni dall'approvazione definitiva della graduatoria dei progetti presentati.

### Per le ASL

- a) Delibera DG di presentazione del progetto con specifica del nominativo del responsabile Progettuale per l'Azienda
- b) Dichiarazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

- c) Protocolli di intesa di partenariato con i soggetti partner

**Per gli Enti Ausiliari :**

- a) Atto costitutivo e statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- b) Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'albo regionale ai sensi delle DD.GG.RR.C. n. 6245/92 e n. 842/94;
- c) In caso di Ente Ausiliario articolato in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale e non dal Responsabile della specifica sede in cui si intende realizzare il progetto;
- d) Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della L. 55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- e) Polizza fidejussoria con previsione di rinnovo massimo semestrale. A fine utilizzazione totale del fondo assegnato l'Ente richiede all'ufficio competente regionale nulla osta alla chiusura della polizza.
- f) Protocollo di intesa di partenariato con la ASL

<b>13. DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO</b>
---

Destinatario del finanziamento è il soggetto che presenta la domanda.

Il finanziamento sarà destinato, in caso di partenariato anche con l'Ente Locale, al soggetto indicato come capofila che sarà anche responsabile della realizzazione e della rendicontazione del progetto e che provvederà all'erogazione dei fondi ai partner entro e non oltre 30 giorni dalla data di erogazione da parte della Regione Campania.

Sarà cura del destinatario del finanziamento indicare nella domanda di candidatura le seguenti informazioni, pena esclusione:

- a) Indirizzo e n. di fax dove inviare le comunicazioni relative al presente procedimento, ogni variazione va tempestivamente comunicata al R.U.P della Regione Campania, in caso di omessa comunicazione delle eventuali variazioni la Regione Campania non si assume la responsabilità del mancato ricevimento delle note inviate;
- b) Generalità (nome, cognome, numero di telefono, numero di fax, indirizzo email) del responsabile della rendicontazione economica;
- c) Generalità (nome, cognome, n. telefono, n. fax, email) del responsabile scientifico per la rendicontazione tecnica.

<b>14. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI</b>
---

Terminata la fase istruttoria e la valutazione dei progetti, la relativa graduatoria sarà pubblicata sul B.U.R.C. Decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione gli Enti beneficiari riceveranno anche formale comunicazione dell'ammissione al finanziamento, nonché contestuale richiesta della documentazione da esibire.

La liquidazione dei contributi avverrà in 2 soluzioni:

- a) 70% alla approvazione definitiva della graduatoria. Entro e non oltre 30 giorni, pena revoca, dall'accreditamento di questa prima tranche, gli Enti interessati sono tenuti a dare formale comunicazione al Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" dell' avvio delle attività.
- b) Il restante 30%, previa presentazione della rendicontazione contabile ed amministrativa dell'acconto erogato e presentazione, mediante autocertificazione, dell'impegno di spesa relativa al saldo richiesto, con esplicito elenco delle attività ancora da svolgere e le risorse destinate ad ognuna di esse.

Il Settore Fasce Deboli provvederà alla comunicazione agli enti beneficiari dei decreti di liquidazione inerenti le singole rate.

Per i progetti non approvati i fondi residui verranno riutilizzati dalla Regione con vincolo di destinazione per progetti a valenza regionale.

#### **15. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, ACCESSO AL SALDO E DECADENZA DEI FINANZIAMENTI.**

L'accesso al saldo avviene con le modalità sopra indicate. Resta inteso che il saldo dovrà essere comunque rendicontato amministrativamente e contabilmente, al termine delle attività.

Sarà cura del destinatario del finanziamento dichiarare, all'atto della richiesta del saldo, la propria responsabilità sull'invio della rendicontazione del saldo. Inoltre dovrà dichiarare, contestualmente, che risorse eventualmente non utilizzate saranno restituite alla Regione Campania.

Eventuali quote di finanziamento non liquidate, a causa del ritiro dall'attuazione del progetto da parte del soggetto proponente o a causa della decadenza del progetto approvato, verranno riutilizzate dalla Regione con vincolo di destinazione per progetti a valenza regionale.

Infine, il progetto dovrà essere realizzato entro un anno dal loro inizio, eventuali proroghe saranno concesse previa richiesta motivata e documentata e solo a seguito di specifica autorizzazione regionale. Il non rispetto di tali termini comporterà la decadenza dal finanziamento e, nel caso di versamenti già erogati, gli stessi dovranno essere restituiti. Se l'Ente beneficiario dovesse risultare inadempiente a quanto disciplinato nel presente atto, la Regione Campania provvederà alla pronuncia di decadenza dal finanziamento. Solo in caso di impedimento oggettivo, opportunamente documentato e tempestivamente comunicato, potrà essere consentito la concessione di ulteriori proroghe.

#### **16. RELAZIONI PERIODICHE E FINALE**

I beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a presentare alla Regione Campania relazioni periodiche, a cadenza trimestrale.

La relazione finale evidenzierà i reali obiettivi raggiunti e/o eventuali criticità che non ne hanno consentito il raggiungimento completo.

#### **17. CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI EROGATI**

La Regione Campania – Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli – dispone controlli sulla destinazione dei finanziamenti, sulla realizzazione e sull'efficacia degli interventi finanziati attraverso:

- a) Controlli a campione anche mediante verifiche in loco c/o le sedi in cui si realizzano le azioni progettuali;
- b) Un protocollo di valutazione di efficacia degli interventi svolti;
- c) Attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo, valutazione in itinere ed ex post delle iniziative. Qualora, in sede di verifica, si rileva la non rispondenza degli obiettivi previsti dal progetto, si procederà a diffida correttiva e, successivamente, trascorsi trenta gg. dalla notifica della diffida, alla revoca del contributo residuale ed alla richiesta della restituzione delle quote già erogate.



## **DOMANDA di CANDIDATURA**

### **SOGGETTO PROMOTORE DEL PROGETTO**

Il sottoscritto (nome e cognome)

In qualità di legale rappresentante di

Ragione Sociale:

Natura Giuridica :

Indirizzo:

Tel. & fax ; indirizzo di posta elettronica

Codice Fiscale    Partita I.V.A.

Istituto di Credito

Codice IBAN

### **Chiede**

di essere ammesso al finanziamento del progetto a valere sul Fondo Regionale “Lotta alle Droghe” della Regione Campania pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

***Allegato “B”***

2

**A tal fine dichiara:**

Titolo del progetto:

Durata del progetto:

Contributo richiesto: (cifra e lettere)

€

Responsabile Scientifico del Progetto (*nominativo, recapiti telefonici, posta elettronica*)

Responsabile Amministrativo del Progetto (*nominativo, recapiti telefonici, posta elettronica*)

Partner: (nome, tipologia, accordi di partenariato)

Indirizzo e n. di fax dove inviare le comunicazioni relative al presente procedimento (*ogni variazione va tempestivamente comunicata al R.U.P della Regione Campania, in caso di omessa comunicazione delle eventuali variazioni la Regione Campania non si assume la responsabilità del mancato ricevimento delle note inviate*)

***Allegato “B”***

3

Esperienza dell’ente proponente nel campo della progettualità per le dipendenze relative agli ultimi cinque anni

Dichiara che la struttura proponente, in qualità di capofila, si assume la responsabilità delle attività ai fini amministrativi.

Dichiara che il contributo richiesto è così suddiviso tra i partner:

Dichiara di accettare tutte le condizioni riportate nel bando

Dichiara che realizzerà il progetto nel rispetto delle normative di legge in materia di contratti di lavoro e di sicurezza e tutela delle condizioni di lavoro.

Dichiara che il progetto, se prevede accoglienza diurna e/o residenziale, osserva quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione all’esercizio e funzionamento

Firma del legale rappresentante  
(autocertificazione con ammonimento ai sensi  
dell’art.76 del d.P.R. 445/2000)

(Allegare copia del documento di riconoscimento)

**ALL.”C”**

**PARTNER**

Nome:

Ragione sociale:

Tipologia Ente (*ASL, Ente Locale, Ente Ausiliario, Cooperativa Sociale*)

Sede Legale:

Indirizzo :

Tel. & fax ; indirizzo di posta elettronica

Codice Fiscale Partita I.V.A.

Istituto di Credito

Codice IBAN

Rappresentante Legale: (cognome, nome, recapiti telefonici, indirizzo posta elettronica)

Firma del legale rappresentante

(autocertificazione con ammonimento ai sensi  
dell'art.76 del d.P.R. 445/2000)

(Allegare copia del documento di riconoscimento)

**Allegato “D”**

1

scheda tecnica progettuale  
item per la descrizione del progetto

1. titolo (*nome e/o acronimo e titolo descrittivo esteso*)
2. settore d'intervento - area progettuale - target
3. Aderenza delle azioni progettuali alla programmazione regionale (PSR) ed agli obiettivi del presente avviso;
4. Progettazione partecipata e condivisa con presenza di accordi di partenariato per la integrazione delle risorse territoriali;
5. Attivazione di risposte ai bisogni territoriali e diversificazione dei servizi;
6. Partenariati con Ambiti territoriali e Scuole (se presenti);
7. Esperienza dell'Ente proponente nel campo della progettualità per le dipendenze relative agli ultimi cinque anni;
8. Profilo professionale degli operatori da impiegare nel progetto;
9. Capacità finanziaria dell'Ente Capofila (solo per gli Enti Ausiliari)
10. Conoscenza del territorio
11. analisi dei bisogni
12. strategia di intervento
13. Metodologia applicata
14. Dettaglio fasi
15. risultati attesi

**Allegato “D”**

2

**piano finanziario**

coerenza del piano finanziario: congruità dei costi delle singole componenti del progetto, rapporto fra risorse da impiegare e costi da sostenere:

spese per il personale (a):

figura professionale prevista	costo/ora	ore previste	costo totale		
				totale	percentuale su totale richiesto

attrezzature (b):

descrizione	quantità	costo		
			totale	percentuale su totale richiesto

materiale didattico, di cancelleria e/o di consumo (c) :

descrizione	quantità	costo		
			totale	percentuale su totale richiesto

**Allegato “D”**

3

costi di gestione e di funzionamento (d):

descrizione	costo		
		totale	percentuale su totale richiesto

altri costi (e):

descrizione	costo		
		totale	percentuale su totale richiesto

importo complessivo (a+b+c+d+e)

€.....

firma del legale rappresentante  
(autocertificata con ammonizione, ai sensi  
dell'art.76 del d.p.r. 445/2000 )

.....

(allegare copia del documento di riconoscimento)

**Fondo Regionale Lotta alle Droghe - Allegato "E"**

INDICATORI DI VALUTAZIONE PROGETTI

<b>AZIONE PROGETTUALE E AFFIDABILITA' TECNICA DEL PROPONENTE</b>	
<b>Elemento di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo assegnato</b>
Aderenza delle azioni progettuali alla Programmazione regionale (Piano Sanitario Regionale) ed agli obiettivi del presente avviso. Integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche del territorio	20 punti
Progettazione partecipata e condivisa con presenza di accordi di partenariato per la integrazione delle risorse territoriali	10 punti
Attivazione di risposte ai bisogni territoriali e diversificazione dei servizi	15 punti
Partenariati con Ambiti Territoriali e Scuole	03 punti
Esperienza dell'ente proponente nel campo della progettualità per le dipendenze relative agli ultimi cinque anni	07 punti
Profilo professionale degli operatori da impiegare nel progetto	07 punti
Capacità finanziaria	08 punti
<b>IMPIANTO PROGETTUALE</b>	
Conoscenza del territorio	05 punti
Accurata analisi dei bisogni	05 punti
Chiarezza strategia di intervento	05 punti
Metodologia applicata	05 punti
Dettaglio fasi	05 punti
Chiarezza risultati attesi	05 punti